

# Tutto rock & jazz



Allan Holdsworth, uno dei protagonisti del festival jazz del Ciak; nell'altra pagina John Zorn, geniale sassofonista

**DAL CIAK  
ALL'ANSALDO**  
**John Zorn  
Allan Holdsworth  
e Joe Diorio**

## UNA PARATA FATTA DI STELLE

di Giacomo Pollicciotti

**S**ettimana ricca per il jazz a Milano. Anche se è Ornette Coleman il clou assoluto, ci sono altri bei nomi che meritano attenzione. Nell'ordine di arrivo: Joe Diorio, Allan Holdsworth e Steve Khan al festival del Ciak, Rita Marcotulli e, soprattutto, John Zorn con i Naked City.

Joe Diorio, 55 anni, americano del Connecticut, è un maestro della chitarra. Gran tecnico, amato soprattutto dai musicisti, ha insegnato anche a Pat Metheny, Jaco Pastorius e Hiram Bullock, ma in tanti anni di carriera, è rimasto sempre un fenomeno da culto per pochi. A Milano suonerà in duo col bravo contrabbassista romano Riccardo Del Frà, che ora vive a Parigi e ha già accompagnato stelle come Chet Baker, Art Farmer,

Dizzy Gillespie e tante altre. Un'occasione ghiotta, il duo Diorio-Del Frà.

Dopo toccherà ad altri due campioni della chitarra, ciascuno col suo gruppo e sullo stesso palcoscenico. L'Inglese Allan Holdsworth è una sorta di enciclopedia vivente della chitarra rock e jazz degli ultimi 20 anni. Ha collaborato con i Gong, i Soft Machine, i Nucleus di Ian Carr, Jean-Luc Ponty, i Lifetime di Tony Williams, la Elektric Band di Chick Corea e chissà quanti altri. Al Ciak guiderà un agguerrito quartetto con l'ottimo batterista Chad Wackerman, già con Frank Zappa. Anche l'americano Steve Khan è un solista molto interessante, classico e moderno allo stesso tempo. Come ha dimostrato di recente nel godibilissimo album *Let's Call*

*This*, gli è molto congeniale la formula del trio. La stessa che riproporrà anche stavolta, con Dennis Chambers alla batteria e Jimmy Haslip al basso. I fuoriclasse Ron Carter e Al Foster del disco rimarranno invece a casa. È un gradito ritorno quello della pianista romana Rita Marcotulli, che si ripresenta col suo affiatato quartetto «nordico», con Tore Brunborg al sax, Anders Kjellberg alla batteria e Anders Jormin al contrabbasso.

Ma l'interesse degli ascoltatori più spregiudicati andrà certo all'«enfant terrible» John Zorn, sassofonista contralto e compositore di New York, 38 anni, che è forse il più iconoclasta ed eclettico tra gli uomini del jazz attuale. La sua stravagante miscela sonora riesce a far stare insieme John Cage e Ornette Co-



leman, il punk con il free e il noise-rock, i residui del vecchio be-bop con le colonne sonore da film. L'ultimo album di John Zorn, personaggio assai snob e istrionico, si chiama *Film Works 1986-1990*. E riprende il suo progetto delle soundtrack per il cinema, ma con una bella differenza. Che stavolta è lui, Zorn, il compositore delle partiture originali per un pugno di film underground, film a basso costo e spot pubblicitari. Ora non è più l'ironico e immaginifico maestro di citazioni cinematografiche da Morricone, Rota o Bernard Herrmann. Ma usa le stesse armi per le sue colonne sonore, con esiti sempre molto gustosi e interessanti.

Adesso John Zorn ritorna dal vivo con i Naked City, una band che comprende parecchi di quei

musicisti-amici-complici di sempre. Improvvisatori e compositori istantanei che hanno partecipato anche all'ultimo suo album, insieme ad altri come Robert Quine, Anton Pier, Bob Previtte o Arto Lindsay. Ma i Naked City hanno un'impostazione più cooperativa, di tutti potenziali leader. Suonano ora con John Zorn nel gruppo: Wayne Horvitz alle tastiere, Bill Frisell e Fred Frith alle chitarre, Eye alla voce e Joey Baron alla batteria. In concerto, non sempre tutto sembra sintetico e ben organizzato come nei dischi. A volte l'anarchia e i rischi più spericolati annottano un po' l'ascoltatore. Ma i Naked City sono una ciurma di vivaci giocolieri dei suoni contemporanei, una banda di clown intellettuali spesso anche divertenti.

Joe Diorio è in programma Duo al Centro Culturale San Carlo in via Zebedia 2, domenica 26 alle ore 21. L'ingresso al concerto 20mila lire.